HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0335

Venerdì 28.06.2002

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

♦ LE UDIENZE
♦ LETTERE CREDENZIALI DELL'AMBASCIATORE DELLA EX-REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA PRESSO LA SANTA SEDE
♦ RINUNCE E NOMINE

♦ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Giovanni Paolo II ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Signor Ivan Angelov, Ambasciatore della ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia, in occasione della presentazione delle Lettere Credenziali;

S.E. Mons. Augustine Kasujja, Arcivescovo tit. di Cesarea di Numidia, Nunzio Apostolico in Algeria e in Tunisia;

S.E. Mons. Jayme Enrique Chemello, Vescovo di Pelotas (Brasile), Presidente della Conferenza Episcopale Brasiliana, con
S.E. Mons. Marcelo Pinto Carvalheira, Arcivescovo di Paraíba, Vice-Presidente, e con
S.E. Mons. Raymundo Damasceno Assis, Vescovo tit. di Novapietra, Ausiliare di Brasilia, Segretario Generale;

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale del Perù, in Visita "ad Limina Apostolorum":
S.E. Mons. Miguel La Fay Bardi, Prelato di Sicuani,
S.E. Mons. Mario Busquets Jordá, Prelato di Chiquibamba,

S.E. Mons. Juan José Larrañeta Olleta, O.P., Vescovo tit. di Marazane regie, Vicario Apostolico di Puerto Maldonado,
con il Coadiutore
S.E. Mons. Francisco Gonzáles Hernández, O.P., Vescovo tit. di Tuccabora;

Em.mo Ayatollah Seyyed Mohammad Khamene'i, Presidente della Fondazione "Filosofia Islamica di Molla Sadra" e Seguito.

[01069-01.01]

LETTERE CREDENZIALI DELL'AMBASCIATORE DELLA EX-REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA PRESSO LA SANTA SEDE

Alle ore 11.00 di questa mattina Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza S.E. il Signor Ivan Angelov, Ambasciatore della ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia presso la Santa Sede, in occasione della presentazione delle Lettere Credenziali.
Pubblichiamo di seguito il discorso del Santo Padre rivolto al nuovo Ambasciatore, nonché i cenni biografici essenziali di S.E. il Signor Ivan Angelov:

● DISCORSO DEL SANTO PADRE

Signor Ambasciatore,

nel momento in cui accolgo le Lettere che La accreditano quale Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario dell'Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia presso la Santa Sede, Le porgo il mio cordiale benvenuto. Grato per le cortesi espressioni augurali che, per il Suo gentile tramite, Sua Eccellenza il Presidente della Repubblica, Sig. Boris Trajkovski, mi ha rivolto, Le chiedo gentilmente di volerGli far pervenire i miei voti cordiali, che accompagno con una speciale preghiera a Dio affinché l'amato popolo del Suo Paese possa continuare ad agire con saggezza per l'autentico sviluppo umano della Nazione, come pure per la pace e la giustizia nella regione. Così facendo, i Suoi concittadini dimostreranno di essere fedeli eredi della ricca tradizione cristiana lasciata loro dall'apostolo Paolo e dai Santi Fratelli Cirillo e Metodio.

L'odierno solenne atto della presentazione delle Lettere Credenziali si svolge in un contesto mondiale tutt'altro che pacifico. In diverse aree del mondo si verificano allarmanti manifestazioni di violenza, spesso motivate da antiche inimicizie e dalla tentazione di alimentare passate animosità.

Purtroppo, anche il Suo Paese, in passato, ha conosciuto prove dolorose. Le Autorità della Sua Nazione, in stretta collaborazione con i responsabili della comunità internazionale, hanno affrontato con cura tali difficoltà. Si è proceduto alle necessarie riforme costituzionali. Si sono promulgate leggi che portano al rispetto dei diritti delle minoranze, mediante la promozione della partecipazione delle diverse componenti della popolazione ai vari livelli del processo politico. Ciò aiuterà ad avanzare sulla strada del dialogo, della riconciliazione e della pacifica convivenza.

In questo cammino la Chiesa non cessa di ricordare che l'attenzione principale deve concentrarsi sul cuore umano. E' lì infatti che possono annidarsi l'odio e lo spirito di sopraffazione, sentimenti che stanno all'origine del dispiegarsi di ogni atto di oppressione. Sarà pertanto dal cuore che si dovrà partire per sradicare simili sentimenti e rimpiazzarli con un atteggiamento di fratellanza e di apertura nei confronti degli altri, vedendo in loro più ciò che unisce che non ciò che divide. In realtà, una società che anela ad essere veramente civile e desidera contribuire al progresso dei popoli deve coltivare in tutti i suoi membri una comprensione oggettiva e imparziale degli altri. Una simile comprensione ha un valore inestimabile nell'aiutare le persone ad accettare tradizioni culturali e religiose che differiscono dalle proprie. Questo è, in realtà, il primo passo verso la

riconciliazione, dato che il rispetto delle diversità è condizione indispensabile per un rapporto genuino fra individui e fra gruppi. Una cultura etnocentrica, anche quando pretende di risolvere i problemi che sono sul tavolo, riesce soltanto ad esacerbare le difficoltà e a diffondere ulteriori divisioni.

La Chiesa è profondamente interessata alla dimensione sociale della vita umana, e tale preoccupazione per il benessere della società è parte essenziale del messaggio cristiano (cfr *Centesimus annus*, 5). Essa perciò invita i suoi membri a prendere parte attiva alla vita politica, economica e sociale nei rispettivi Paesi, per far sì che in essi si diffondano la luce della fede e il messaggio evangelico della riconciliazione e del perdono.

Ora, i requisiti della giustizia esigono che, ogni qualvolta sia stato commesso un errore o sia stato compiuto del male, lo si riconosca e, per quanto possibile, lo si ripari. Ma la giustizia umana trova il suo ultimo fondamento nella legge di Dio e nel suo piano di salvezza per l'umanità (cfr *Dives in misericordia*, 14). Pertanto, nella sua accezione piena la giustizia non si limita a stabilire ciò che è giusto tra le parti in conflitto, ma presuppone anche che sia ricomposta la giusta armonia di ciascuno con Dio, con gli altri e con se stesso. Per questa ragione, non vi è contraddizione tra perdono e giustizia; il perdono, infatti, non diminuisce le esigenze della giustizia, ma cerca di reintegrare le persone e i gruppi nella società, e gli Stati nella comunità delle Nazioni, attraverso un rinnovato senso di responsabilità e, ove possibile, mediante la solidarietà con le vittime di passate ingiustizie.

Questo è il motivo per cui tutti i settori della società devono agire insieme per costruire una convivenza civile nella quale la dignità della persona e il rispetto dei diritti umani siano la norma di condotta per tutti: individui, governi e organismi internazionali. Sì, la vera pace è frutto della giustizia, "virtù morale e garanzia legale che vigila sul pieno rispetto di diritti e doveri e sull'equa distribuzione di benefici e oneri" (*Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2002*, 3). Questo deve essere il contesto più ampio per le varie priorità che – nella lunga tradizione di tolleranza e di rispetto verso i diversi gruppi etnici ai quali Ella ha fatto riferimento – il Governo persegue, mentre si sforza di introdurre una nuova era di pace e di stabilità per la Nazione.

Sono lieto di poterLe assicurare che i cattolici, nonostante la loro situazione di piccola minoranza nel Paese, non mancheranno di partecipare all'edificazione della società civile, in particolare alla promozione e alla salvaguardia dei diritti umani, al sollievo delle situazioni di povertà e all'educazione della gioventù.

Signor Ambasciatore, la decisione del Suo Governo di nominare un Ambasciatore presso la Santa Sede con residenza a Roma può solo rafforzare i legami di amicizia e di comprensione già esistenti. Sono certo che il periodo del Suo servizio in questo ruolo servirà ad approfondire questa relazione, e desidero assicurarLe che i vari uffici della Santa Sede coopereranno in ogni modo per facilitarLe l'adempimento della Sua missione. Con tali sentimenti, invoco su di Lei e sull'amato popolo dell'Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia le abbondanti benedizioni dell'Altissimo.

S.E. il Signor Ivan Angelov,Ambasciatore della ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia

Ènato nel 1941. È sposato ed ha due figli. Ha ottenuto una laurea in Agricoltura (1964) ed ha conseguito un *master* in Scienze Agricole (1972) ed un dottorato in Filosofia (1978) alla Facoltà di Skopje. Ha ricoperto i seguenti incarichi: Assistente dell'Istituto del Cotone di Strumica (1964-1968) e dell'Istituto Agricolo di Skopje (1968-1972); Cooperatore scientifico del Dipartimento per i cereali (1972-1973); Membro permanente del Comitato per la produzione dei cereali (EUCARPIA) a Parigi (1973-1976); Vicedirettore dell'Istituto Agricolo di Macedonia (1976-1978); Consulente della F.A.O. (1978-1979); Primo Consulente dell'Istituto Agricolo di Skopje (1979-1984); Docente di Botanica all'Università di Skopje (1984-1991); Ministro dell'agricoltura (1991-1992; 1994-1996). Pro-Rettore dell'Università "Cirillo e Metodio" in Macedonia (1993-1994); Osservatore Permanente presso la F.A.O., con residenza a Roma (2001-2002).

Èautore di numerose pubblicazioni scientifiche.

[01070-01.02] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE• RINUNCIA DEL VESCOVO DI ANAGNI-ALATRI (ITALIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE• NOMINA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI BAMBERG (REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA)• NOMINA DEL COADIUTORE DELL'AMMINISTRAZIONE APOSTOLICA PERSONALE "SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY" IN CAMPOS (BRASILE)• NOMINA DI AUSILIARE DELLA DIOCESI DI SPIŠ (SLOVACCHIA)• RINUNCIA DEL VESCOVO DI ANAGNI-ALATRI (ITALIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Anagni-Alatri (Italia), presentata da S.E. Mons. Francesco Lambiasi, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Azione Cattolica Italiana.

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo di Anagni-Alatri (Italia) il Rev.do Mons. Lorenzo Loppa, del clero della diocesi suburbicaria di Velletri-Segni, Vicario Episcopale per la Pastorale e Parroco della Parrocchia di Santa Maria degli Angeli in Segni.

Rev.do Lorenzo Loppa

Il Rev.do Lorenzo Loppa è nato a Segni, in provincia di Roma, il 14 luglio 1947.

Ha frequentato la scuola media nel Seminario di Segni, il ginnasio nel Seminario di Velletri e i corsi filosofico-teologici nel Seminario Leoniano di Anagni. In seguito ha conseguito la licenza e la laurea in Teologia Sacramentaria presso la Pontificia Università Lateranense. È stato ordinato sacerdote il 17 luglio 1971.

Rientrato in diocesi, ha svolto i seguenti uffici: nel 1972 Vice Rettore del Seminario minore e Vice Parroco di S. Maria degli Angeli in Segni; dal 1984 Parroco della medesima Chiesa; dal 1983 al 1992 Assistente alla Pontificia Università Lateranense; dal 1990 Vicario Episcopale per la Pastorale. Attualmente è Docente di Teologia nel Seminario di Segni e presso l'Istituto Teologico di Anagni: insegna Liturgia nell'Istituto diocesano di Scienze Religiose in Velletri;

èinsegnante di Religione nelle Scuole Superiori Statali. È membro del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale della Diocesi.

[01072-01.01]

• NOMINA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI BAMBERG (REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA)

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Metropolita di Bamberg (Repubblica Federale di Germania) S.E. Mons. Ludwig Schick, finora Vescovo titolare di Auzia, Ausiliare di Fulda.

S.E. Mons. Ludwig Schick

Ènato il 22 settembre 1949 a Marburg (diocesi di Fulda).

Èstato ordinato sacerdote il 15 giugno 1975 per la diocesi di Fulda.

Ha conseguito il dottorato in diritto canonico presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma (1980).

Èstato docente di diritto canonico alla Facoltà Teologica di Fulda e nel Seminario Cattolico Teologico per la formazione degli insegnanti di religione presso l'Università di Marburg.

Èstato eletto Vescovo titolare di Auzia ed Ausiliare di Fulda il 20 maggio 1998. È stato consacrato il 12 luglio 1998.

Attualmente, è Vicario Generale della diocesi di Fulda e membro del Capitolo cattedrale. A livello nazionale, appartiene alle Commissioni episcopali per la Pastorale e per le Missioni.

[01074-01.01]

● NOMINA DEL COADIUTORE DELL'AMMINISTRAZIONE APOSTOLICA PERSONALE "SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY" IN CAMPOS (BRASILE)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo Coadiutore dell'Amministrazione Apostolica personale "San Giovanni Maria Vianney" in Campos (Brasile) il Rev.do Fernando Arêas Rifan, Vicario Generale della medesima Amministrazione Apostolica, assegnandogli la sede titolare di Cedamusa.

Rev.do Fernando Arêas Rifan

Il Rev.do Rifan è nato il 25 ottobre 1950 a São Fidelis, nella diocesi di Campos; dopo aver concluso gli studi elementari nel Seminario minore diocesano "Maria Imaculada" ha frequentato i corsi di filosofia e teologia, dal 1968 al 1974, nel Seminario Maggiore di Campos.

Èstato ordinato sacerdote l'8 dicembre 1974 e quindi ha svolto i seguenti incarichi: segretario del vescovo diocesano (1975-1976); consultore diocesano (1975-1982); parroco della Parrocchia di "Nossa Senhora do Rosário", nella città di Campos (1976-1986); direttore e professore del collegio "Três Pastorinhos" a Campos (1983-2002); rappresentante dell'Unione sacerdotale "São João Maria Vianney" nelle trattative con la Santa Sede per l'accoglienza nella

piena comunione ecclesiale (2001). Attualmente è Vicario Generale dell'Amministrazione Apostolica Personale.

[01073-01.01]

● NOMINA DI AUSILIARE DELLA DIOCESI DI SPIŠ (SLOVACCHIA)

Il Santo Padre ha nominato Ausiliare della Diocesi di Spiš (Slovacchia) il Rev.do. Štefan Sečka, Vice Rettore del Seminario di Spiš, assegnandogli la sede titolare vescovile di Sita.

Rev.do Štefan Sečka

Il Rev.do Štefan Sečka è nato a Špišský Štvrtok, nella Diocesi di Spiš, il 6 luglio 1953. Dopo aver frequentato la scuola primaria nella sua città natale, si è iscritto nel Liceo Classico di Levoča, dove ha superato gli esami di maturità nel 1971. Subito dopo è entrato nel Seminario Maggiore di Bratislava, dove ha compiuto tutti gli studi superiori. È stato ordinato sacerdote il 6 giugno 1976 ed è incardinato nella Diocesi di Spiš.

Dal 1978 al 1980 è stato Vicario a Špišská Nová Ves e dal 1980 al 1984 a Dolný Kubín. Dal 1984 al 1990 è stato Amministratore parrocchiale a Liptovské Revúce. Ha ottenuto la licenza in teologia presso l'Università Cattolica di Lublino nel 1997 ed il dottorato presso la Facoltà Teologica *Comenio* di Bratislava nel 2000. Il 1º giugno 1990 è stato nominato Vice Rettore del Seminario di Spiš, incarico che ricopre attualmente.

[01075-01.01]